C12019 - FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI/COMPLESSO INTEGRATO COLUMBUS
Provvedimento n. 25732

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 18 novembre 2015;

SENTITO il Relatore Dottor Salvatore Rebecchini;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, pervenuta in data 30 ottobre 2015;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli (di seguito Fondazione), conferitaria del complesso aziendale del Policlinico Universitario Agostino Gemelli (di seguito Policlinico), di cui ha la gestione, eroga prestazioni sanitarie sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (di seguito SSN) sia in regime di c.d. solvenza, tramite il Policlinico. La Fondazione, come il Policlinico, è attiva unicamente nel Lazio.

Nel 2014 il fatturato della Fondazione in Italia è stato di circa *[492-700]*[1] milioni di euro.

Il Complesso Integrato Columbus (di seguito CIC), gestito dall'Association Columbus (di seguito Associazione), è un ramo d'azienda comprensivo di beni materiali ed immateriali, nonché di altre attività, obbligazioni, rapporti contrattuali e relativi diritti, che eroga prestazioni sanitarie sia in convenzione con il SSN, sia in regime di c.d. solvenza, utilizzando le strutture della "Casa di Cura Columbus". Il CIC è attivo esclusivamente nella Regione Lazio.
Nel 2014 il CIC ha realizzato in Italia un fatturato di *[49-100]* milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione, disciplinata dal contratto di affitto d'azienda del 9 ottobre 2015 (di seguito Contratto), sottoscritto dall'Associazione e dalla Fondazione (congiuntamente, le Parti), consiste nella concessione, da parte dell'Associazione, dell'affitto del CIC alla Fondazione per una durata di 48 mesi, mediante il quale, quest'ultima acquisisce il controllo esclusivo del CIC. Inoltre, l'Associazione concede alla Fondazione un diritto di prelazione in caso di trasferimento del CIC.
L'operazione in esame, subordinata al previo ottenimento di specifica autorizzazione da parte della Regione Lazio, stante l'attuale situazione di difficoltà economico-finanziaria dell'Associazione, vuole salvaguardare, oltre che le ragioni dei creditori dell'Associazione, i dipendenti e la dirigenza amministrativa, anche la continuità e l'avviamento dell'Associazione, in un'ottica di futura cessione del CIC.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo del ramo d'azienda, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, lettera *b*), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90 non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 492 milioni di euro e in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dalla società di cui è prevista l'acquisizione è stato superiore a 49 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

Sotto il profilo merceologico, il settore interessato dalla presente operazione è quello delle prestazioni sanitarie ospedaliere. Al riguardo, si rileva che, seguito della riforma sanitaria introdotta con il D.Lg. n. 502/92 come modificato dal D.Lg. n. 517/93 e sue successive modificazioni, alle aziende sanitarie locali è consentita l'erogazione di prestazioni specialistiche, di diagnostica strumentale e di laboratorio, nonché di prestazioni ospedaliere, avvalendosi indifferentemente dei propri presidi, delle istituzioni sanitarie pubbliche o private e dei professionisti privati. Nel mercato privato le prestazioni sanitarie sono fornite, previa autorizzazione pubblica, in regime di convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale ovvero al di fuori del suddetto regime di convenzione[2], vale a dire a carico del paziente.

---

[1] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

[2] *[Cfr. Provvedimento n. 25067 del 7 agosto 2014, C11953 – Humanitas/Presidio Sanitario Gradenigo.]*

Per quanto riguarda la domanda, i pazienti che si rivolgono ad un ospedale pubblico o anche ad un centro privato convenzionato pagano solo il cosiddetto ticket sanitario – di importo variabile in funzione della prestazione richiesta, del reddito e della Regione in cui si trova la struttura – rimanendo il resto a carico del SSN secondo tariffe stabilite a livello regionale. Diversamente, i pazienti che si rivolgono a centri privati non convenzionati sopportano l'intero costo dei servizi domandati. Di conseguenza, le due modalità di acquisizione delle prestazioni sanitarie a carattere ospedaliero, attraverso il SSN (mediante strutture pubbliche ovvero private convenzionate) o in regime privatistico, individuano due mercati distinti[3].

Nel caso di specie, poiché il ramo d'azienda oggetto di contratto d'affitto offre prestazioni sia in regime di convenzione sia a carico dei pazienti, ai fini della valutazione della presente operazione di concentrazione si possono individuare due distinti mercati quello pubblico e quello privato delle prestazioni ospedaliere[4].

Per quanto riguarda la dimensione geografica, in considerazione del tipo di domanda rivolta tendenzialmente a strutture sanitarie prossime all'utente finale del servizio, la dimensione geografica del mercato può considerarsi regionale[5], in particolare, coincidente con la Regione Lazio.

In base ai dati forniti dalla Fondazione, riferiti all'anno 2012, sul mercato privato delle prestazioni sanitarie ospedaliere la Fondazione detiene una quota pari al *[1-5*], mentre il CIC detiene una quota inferiore all'1%. Sul mercato delle prestazioni sanitarie a carattere ospedaliero finanziate dal SSN la Fondazione detiene una quota pari al *[1-5*], mentre il CIC detiene una quota inferiore all'1%, dati riferiti al 2012.

L'operazione non appare pertanto idonea a mutare in misura significativa le condizioni concorrenziali esistenti nel mercato interessato tenuto conto della quota di mercato che la Fondazione verrà a detenere a seguito dell'operazione, nonché della presenza dei concorrenti quali il Fatebenefratelli, il Campus Biomedico, il Regina Apostolorum, l'Ospedale San Carlo di Nancy.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato interessato, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella

---

[3] *[Cfr. Provvedimento n. 18772 del 7 1gosto 2008, C9547 – Istituto di Riabilitazione Santo Stefano/Centro Cardinal Ferrari.]*

[4] *[Cfr. Provvedimento n. 25067 del 7 agosto 2014, C11953 – Humanitas/Presidio Sanitario Gradenigo; provvedimento n. 17687 del 5 dicembre 2007, C8941 – Policlinico San Donato/Villa Erbosa; provvedimento n. 14139 del 17 marzo 2005, C6838 – Istituto Clinico S. Anna/Clinica San Rocco di Franciacorta; provvedimento n. 10874 del 20 giugno 2002, C5259 – Istituto Policlinico San Donato/Clinica Zucchi Casa di Cura privata.]*

[5] *[Cfr. Provvedimento n. 18772 del 7 agosto 2008, C9547 – Istituto di Riabilitazione Santo Stefano/Centro Cardinal Ferrari; provvedimento n. 17462 del 10 ottobre 2007, C8819 – Humanitas/Istituto Clinico Casa di Cura Privata Mater Domini; provvedimento n. 17687 del 5 dicembre 2007, C8941 – Policlinico San Donato/Villa Erbosa.]*